



CITTA' DI PACHINO
(Provincia Regionale di Siracusa)

A V V I S O

Regolarizzazione approvvigionamenti idrici irregolari

IL SINDACO

Visto il Regolamento Generale delle Entrate come approvato dal Consiglio Comunale con atto n° 141 del 20/11/1998 e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo, quello con delibera del Consiglio Comunale nr. 11 del 30/03/2004, con il quale si disciplinano, in via generale, tutte le entrate del Comune, sia tributarie che patrimoniali.

Visto il Regolamento per il servizio idrico integrato, approvato con delibera del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio, nr. 67 del 30/12/2008, in vigore dal 1 Gennaio 2009.

Preso atto che l'erogazione dell'acqua potabile nel territorio comunale è effettuata dal Comune stesso, il quale vi provvede secondo quanto stabilito dai propri Organi, nei limiti dell'estensione delle proprie reti e della potenzialità dei propri impianti.

Ritenuto che l'acquedotto di proprietà del Comune, viene gestito direttamente dal Comune di Pachino, in economia, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lettera a) della Legge 8 giugno 1990 n° 142, provvedendo alla somministrazione di acqua potabile e all'esercizio delle opere e servizi complementari a chi ne fa espressa domanda, secondo le norme e condizioni del Regolamento Idrico e tariffe.

Ritenuto che il contratto di erogazione dell'acqua, come pure i canoni di depurazione e fognatura hanno natura privatistica, costituendo il corrispettivo del servizio idrico integrato, per cui sono soggetti alla disciplina del codice civile.

Ritenuto ancora che tra l'utente ed il Comune, intercorre un contratto di somministrazione di acqua potabile, con prestazione continuativa, art. 1559 c.c., posto in essere con adesione ad un contratto (artt. 1341-1342 c.c.), a cui il soggetto è obbligato a sottostare per poter avere la fornitura del servizio, intercorrendo, quindi, un contratto di natura privata, con prestazioni corrispettive, ove alla somministrazione dell'acqua potabile da parte del Comune corrisponde il pagamento del dovuto da parte dell'utente.

Ritenuto che, a nulla rilevando il titolo che contraddistingue sul piano giuridico, la proprietà, l'usufrutto, la locazione, il comodato ecc. al verificarsi di una variazione contrattuale giuridica, il soggetto passivo è obbligato ad effettuare la iscrizione relativa presso gli Uffici Comunali per evitare che la parte uscente si veda caricato di un aggravio di canone ancor più in epoca successiva rispetto a quella fissata dalla legge.

Rilevato che tra le linee programmatiche dell'Amministrazione vi è quello di porre in essere tutte le attività finalizzate al recupero delle risorse economiche che vengono sottratte alle casse comunali per il mancato pagamento di acqua potabile consumata.

Riscontrato che esistono numerosi utenti che si approvvigionano tramite il servizio idrico comunale nonostante non abbiano stipulato normale contratto idrico configurandosi ciò come "divieto" perseguibile a norma di legge.

Ritenuto di emettere invito ai contribuenti interessati a regolarizzare spontaneamente la propria posizione nei confronti del servizio idrico comunale al fine di migliorarne il servizio pur riconoscendo che siffatta operazione comporterà un onere per gli utenti resisi nel tempo, inadempienti.

Ritenuto di dare definitiva sistemazione a tutte le utenze esistenti e attive, in mancanza di contratto, ma regolarmente allacciate al servizio idrico, al fine di evitare, l'immediata cessazione dell'utenza e, fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, la denuncia all'Autorità Giudiziaria e l'efficacia retroattiva prevista per il recupero delle entrate patrimoniali (cinque anni).

Visti: lo Stato Comunale, il Regolamento Generale delle Entrate, il Regolamento Idrico comunale.

I n v i t a

Tutti i proprietari o conduttori di immobili, a qualsiasi titolo, anche condominiali o singoli condomini, che fanno uso di acqua potabile in mancanza di contratto ovvero di approvvigionamento idrico non conforme al regolamento, sono obbligati a regolarizzare la propria posizione amministrativa, entro e non oltre il:

31 DICEMBRE 2009

Rientrano nel presente obbligo anche gli utenti ricadenti nel territorio del Comune di Noto ma gravanti sulla contigua frazione di Marzamemi, non formalmente denominate, ma di fatto conosciute localmente come Vie: Delle Alghe, Montoneri, Amendola, Roma, Marsilla, Nuova, Chiaramida, Giardina e Bianchi, come territorialmente regolarizzati da convenzione stipulata fra i due Comuni in data 21 luglio 2009 e le contrade a ridosso della frazione di Marzamemi, ricadenti sempre nel territorio del Comune di Noto, allacciate e servite da esistente condotta adduttrice del Comune di Pachino.

Far uso di consumo idrico a nome di un concessionario diverso dal proprietario, detentore o fruitore del momento, è considerato come "approvvigionamento non conforme al regolamento" e, in assenza di concessione comunale "come

mancanza di contratto” con le comminatorie previste dalla legge e dal Regolamento Comunale, finanche la denuncia all’Autorità Giudiziaria.

Allo scadere del **31 Dicembre 2009**, senza alcun ulteriore avviso o comunicazione anche diretta, per coloro che non avranno adempiuto alla regolarizzazione, **sarà disposta la chiusura dell’utenza** e l’utente del momento, oltre alla denuncia all’Autorità Giudiziaria sarà tenuto al pagamento:

- a) di una somma pari ai canoni non corrisposti secondo quanto previsto dall’art. 47 dello stesso Regolamento Idrico e comunque non inferiore al minimo contrattuale garantito;
- b) di una sanzione pari al 50% del totale di cui alla lettera a);
- c) dell’interesse nella misura prevista dal Regolamento Comunale Generale delle Entrate per la tardiva riscossione sul totale di cui alla lettera a);
- d) dell’addebito delle spese di chiusura ed eventuale riapertura dell’utenza che faranno tutte carico all’attuale detentore o utilizzatore, il quale dovrà pagare i relativi costi e risarcire gli eventuali danni e non potrà pretendere il risarcimento dei danni subiti dalla sospensione dell’erogazione.

Tutti gli interessati potranno recarsi presso l’Ufficio Comunale di Via Lucio Tasca, 62, Piano Primo, secondo il seguente orario: Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 9,00 alle ore 13,00; Martedì e Giovedì: dalle ore 16,00 alle ore 18,00, escluso i festivi, oppure telefonare ai numeri 0931/803308 e 0931/803311 per avere maggiori e dettagliate informazioni sulla regolarizzazione amministrativa\contabile dell’utenza, ritirare il modulo di domanda e la documentazione a corredo della medesima.

Consultando i siti internet del Comune: www.comune.pachino.sr.it e www.zonasud.org/pachino è possibile scaricare il modulo per la regolarizzazione dell’utenza.

Dalla Residenza Municipale, 24/08/2009

per L’AMMINISTRAZIONE COMUNALE
IL SINDACO
F.to Paolo Bonaiuto

Nota Bene.

- **Per i nuovi allaccio occorre:** a) **marca da bollo da €14,62 sulla domanda.**
b) **marca da bollo da €14,62 sul contratto.**
c) **Un misuratore tipo numerico o tipo misto (numerico e con lancette) da registrare presso il nostro ufficio Idrico.**
- **Per Voltura occorre:** a) **Domanda in esenzione di bollo.**
b) **Una marca da bollo da €14,62 sul contratto.**